



PAGAMENTO SUPPLENTI, TUTTO E' BENE QUEL CHE FINISCE BENE, MA POTEVA E DOVEVA FINIRE PRIMA

Con un comunicato congiunto Il Ministro dell'Istruzione e il Ministro dell'Economia hanno dato annuncio dell'avvenuta firma di un decreto che "stanza i fondi necessari per il completamento dei pagamenti relativi alle supplenze brevi degli ultimi mesi del 2015 e per assicurare la regolarità dei pagamenti di tutto il 2016".

"Una prima tranche di pagamenti - prosegue il comunicato - è già stata effettuata. Il Miur ha chiesto poi alle scuole di avviare entro il prossimo 28 dicembre le procedure per i pagamenti delle supplenze rimanenti. I pagamenti avverranno con emissione straordinaria il 12 gennaio 2016 e saranno accreditati il 19 gennaio".

Che si pongano finalmente le premesse per mettere fine a un problema da tempo denunciato e richiamato con forza anche nell'incontro del 23 dicembre al MIUR è certamente positivo, anche se resta un ritardo incomprensibile e ingiustificabile, causa di pesanti disagi per tante persone, come inaccettabili è la disparità di trattamento che si è venuta in queste settimane a determinare fra lavoratore e lavoratore. Non è certo una bella prova di capacità e di efficienza quella offerta da un governo che avrebbe l'ambizione di guidare innovazioni complesse, ma zoppica vistosamente nel gestire quella che dovrebbe essere considerata ordinaria amministrazione.

Insomma, tutto è bene quel che finisce bene: ma restiamo convinti che dovesse e potesse finire molto prima.



COMUNICATO

Pagamento dei supplenti: inaccettabili i ritardi Il Ministro assicuri una soluzione

Ancora una volta gli annunci del MIUR si scontrano con la realtà. Migliaia di supplenti non percepiranno gli stipendi maturati a partire dall'inizio dell'anno scolastico.

Nonostante le segnalazioni effettuate, le nostre ripetute denunce e le rassicurazioni ottenute dai rappresentanti del MIUR da tempo sollecitati a risolvere il problema, la fascia più debole del personale scolastico resta senza salario.

Ritenere sufficiente il riallineamento dei pagamenti a gennaio significa non aver chiaro che cosa comporti realmente, per i lavoratori e le loro famiglie, questa situazione, che per il numero di persone coinvolte si configura come vero e proprio dramma sociale.

Incredibile che un Ministero che dovrebbe gestire l'innovazione di un sistema complesso come quello dell'istruzione non faccia fronte al più elementare dei suoi doveri, pagare i propri dipendenti, lasciando le segreterie alle prese con un sistema informativo pieno di falle.

Non siamo disposti a sopportare l'ennesimo rimpallo di responsabilità tra MIUR e MEF: domani nell'incontro da noi richiesto con il Ministro Giannini lo ribadiremo con forza, chiedendo soluzioni immediate che riportino al centro le persone e i loro diritti fondamentali, garantiti dalla Costituzione.

LIQUIDAZIONE COMPETENZE PER SUPPLENZE BREVI

AVVISO NOIPA: è stata effettuata un'emissione speciale con pagamento il 24 dicembre dei contratti di supplenza già autorizzati al Sistema (per supplenze brevi).

STIPENDI SUPPLENTI

comunicato di Silvana Milione

Dopo i tanto declamati buoni propositi, pur all'interno di un quadro socio-economico non certo esaltante, la notizia che, **per almeno 500 docenti supplenti del personale della scuola della nostra Provincia**, e per decine di migliaia in tutta Italia, ci sarebbe stato un Natale "precario", sarebbe da leggere con estrema cautela. Purtroppo, invece, è una dura realtà.

Dopo i tanto declamati buoni propositi, pur all'interno di un quadro socio-economico non certo esaltante, la notizia che, **per almeno 500 docenti supplenti del personale della scuola della nostra Provincia**, e per decine di migliaia in tutta Italia, ci sarebbe stato un Natale "precario", sarebbe da leggere con estrema cautela. Purtroppo, invece, è una dura realtà.

Nonostante tutti i migliori auspici, infatti, **la storia si ripete**: cambiano i Governi, cambiano i partiti di riferimento, cambiano i Direttori generali al Ministero ma gli stipendi, ad inizio anno scolastico ma fine anno solare, per il personale precario della scuola, continua ad essere una **drammatica emergenza**.

Perciò anche quest'anno saranno in molti, non solo in Provincia di Bergamo, a trascorrere un Natale senza stipendio dopo aver lavorato magari anche in più scuole, abbandonato i luoghi di residenza e svolto le attività didattiche tamponando inefficienze e mancata visione di futuro.

La dignità a volte non permette di gridare in piazza ma non si può sottacere il fatto che dopo tanti anni non ci si sia ancora preoccupati di dare soluzione ad un problema che non cala improvvisamente dal cielo.

Noi, tuttavia, non vogliamo allontanarci dall'idea che le soluzioni ai problemi si trovino attraverso il dialogo: vogliamo, perciò, sperare che i contenziosi non diventino la prassi corrente per l'affermazione dei diritti ma che i **diritti trovino, d'ora in poi, naturale riconoscimento.**

Silvana Milione - Cisl Scuola Bergamo Sebino B.sco 23/12/2015